

CARITAS  
DIOCESANA  
COMO

IL PRIMO MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI

## LA VERITÀ DELLA PACE

**Come ogni anno la Caritas, nel presentare le iniziative di preghiera e riflessione promosse in diocesi che si collocano attorno alla Giornata Mondiale della Pace, si ancora con forza alle parole del sommo Pontefice**

pagina a cura della CARITAS DIOCESANA



Ogni anno, nel presentare le iniziative di preghiera e di riflessione che si collocano attorno alla Giornata Mondiale della Pace e che contribuisce a organizzare in Diocesi, la Caritas intende ancorarsi con forza ai messaggi che i sommi pontefici fanno puntualmente giungere alla comunità cristiana, perché acquisti senso la celebrazione della Giornata e perché le coscienze siano sempre risvegliate di fronte al grave dovere e impegno di costruire, nello spirito della Beatitudine, la pace e la giustizia nel mondo.

Nel suo messaggio di quest'anno, il primo del Pontificato, papa Benedetto XVI richiama questo compito pastorale a cui la Caritas vuole contribuire secondo il mandato che le è stato affidato, con le seguenti parole:

"È necessario che ogni comunità si impegni in un'intensa e capillare opera di educazione e di testimonianza che faccia crescere in ognuno la consapevolezza dell'urgenza di scoprire

sempre più a fondo la verità della pace. Chiedo che si intensifichi la preghiera, perché la pace è innanzitutto dono di Dio da implorare incessantemente. Grazie all'aiuto divino, risulterà sicuramente più convincente e illuminante l'annuncio e la testimonianza della verità della pace".

Il Papa ha anche ricordato che egli sente, come particolare impegno del suo pontificato, la costruzione della pace e che vuole con tutta la sua volontà servire questa causa, con le seguenti parole: "Il nome stesso che ho scelto sta ad indicare il mio convinto impegno in favore della pace. Ho inteso infatti riferirmi sia al Patrono d'Europa, ispiratore di una civilizzazione pacificatrice nell'intero Continente, sia a papa Benedetto XV, che condannò la prima guerra mondiale come inutile strage".

Il motivo ispiratore dell'approfondimento che ci viene pro-

posto quest'anno è l'anniversario della chiusura, 40 anni fa, del Concilio Vaticano II e, in maniera particolare, la Costituzione Gaudium et Spes. Essa dedica un intero capitolo al tema della costruzione della pace, all'interno del quale si trova la frase da cui è preso il titolo del messaggio: "L'umanità non riuscirà a costruire un mondo veramente più umano per tutti gli uomini della terra, se gli uomini non si volgeranno con animo rinnovato alla verità della pace".

Molteplici sono le riflessioni con cui il Papa illustra la densità di questa espressione: **la verità della pace**. Eccone alcune che possono ispirare proprio la preghiera e la testimonianza della Chiesa nel celebrare la Giornata Mondiale della Pace.

1. La prima richiesta del Papa è che si combatta il peccato della **menzogna**, serissimo **ostacolo sulla via della**

**pace**: "Come non essere seriamente preoccupati di fronte alle menzogne del nostro tempo, che fanno da cornice a scenari di morte in tante regioni del mondo?". Ma l'impegno a superare la menzogna non è solo di denuncia, bensì è anche di conversione personale e comunitaria: "La verità della pace chiama tutti a coltivare relazioni feconde e sincere, stimola a ricercare e percorrere le strade del perdono e della riconciliazione, ad essere trasparenti nel parlare e fedeli alla parola data".

2. La seconda sottolineatura riguarda la necessità di combattere la guerra, ma anche di limitare i danni che la guerra, iniziata, può provocare, specialmente riguardo alle popolazioni civili. C'è nel messaggio un fortissimo richiamo al **rispetto del diritto internazionale** "che è da annoverare tra le espressioni più felici ed efficaci delle esigenze che promanano dalla verità della pace".

3. Sempre riguardo alla guerra il Papa invita a guardare con piacere ad alcuni segnali sul cammino della costruzione della pace, come la diminuzione dei conflitti in corso. Ma con ancora maggiore attenzione, chiede di considerare i pericoli di guerra che ancora ci sovrastano, specie quello di una guerra nucleare e giudica con severità la corsa e le spese legate a sempre più sofisticati armamenti. **La verità della pace richiede che tutti invertano la rotta con scelte chiare e ferme, orientandosi verso un progressivo disarmo nucleare**. Quale avvenire di pace sarà mai possibile se si continua a investire nella produzione e nella ricerca di nuove

armi?"

4. Infine un ultimo spunto lo cogliamo nel segno della **fraternità** proclamata da Cristo per tutti gli uomini come contenuto vero della pace. Afferma il Papa: "Quando viene a mancare l'adesione all'ordine trascendente delle cose, come pure il rispetto della grammatica del dialogo che è la legge morale universale, quando viene ostacolato o impedito lo sviluppo della persona e la tutela dei suoi diritti, quando tanti popoli sono costretti a subire ingiustizie e disuguaglianze intollerabili, come si può sperare nella realizzazione del bene della pace?".

Si tratta solo di alcuni spunti di un messaggio che va meditato. A questo serviranno anche le iniziative che sono segnalate nei box che compongono questa pagina. A parte ricordiamo anche la grande veglia nazionale di preghiera per la pace, che vede tra gli organizzatori anche Caritas Italiana, e che quest'anno avrà luogo a Trento, naturalmente la sera del 31 dicembre, tutta ispirata al messaggio di Benedetto XVI. Per avere su di essa ulteriori informazioni la cosa più semplice è collegarsi al sito [www.paxchristi.it](http://www.paxchristi.it).

**IL TESTO INTEGRALE DEL MESSAGGIO DI BENEDETTO XVI SARÀ ALLEGATO CON IL PROSSIMO NUMERO DEL SETTIMANALE**

SPAZIO A PREGHIERA E RIFLESSIONE

## SULLA PACE: ECCO TUTTI GLI APPUNTAMENTI

**17 DICEMBRE ORE 15.00  
S. ABBONDIO - COMO**

Il primo appuntamento, che ormai ogni anno si rinnova per fare del Tempo di Natale un tempo privilegiato di preghiera e di riflessione per la pace nel mondo, è l'**accoglienza della Luce di Betlemme**, proprio oggi sabato 17 dicembre. Tra l'altro si tratta del decimo anno in cui, per iniziativa del Masci, la Luce accesa alla lampada della Natività a Betlemme giunge a Como e ormai da alcuni anni viene diffusa in diversi luoghi della Diocesi.

L'accoglienza è un momento semplice e aperto a tutti: la lampada con la Luce proviene da Milano e verrà portata nella Basilica di sant'Abbondio. Lì si prega, si riflette, si canta e poi, chi vuole attinge alla fiamma creando tante nuove fiammelle che dovranno essere custodite e alimentate fino all'Epifania.

Il Masci e i gli Scouts dell'Agesci sono disponibili anche per una "consegna e domicilio" durante la Novena di Natale nelle parrocchie, case di cura, case per anziani, luoghi di accoglienza dove si volesse pregare insieme per la pace e ascoltare la storia di questa luce. Per ulteriori informazioni contattare il Masci, l'Agesci o anche la Commissione giovanile che inserisce la Luce nella Novena di Natale.

**31 DICEMBRE:  
UN MODO DIVERSO  
DI PASSARE ALL'ANNO  
NUOVO**

In due distinte Zone della Diocesi si vivono momenti di preghiera, di marcia, di veglia in attesa del nuovo anno a del tutto dedicati a chiedere a Dio e alla buona volontà degli uomini il dono della pace per il 2006.

La prima manifestazione riguarda la Val Chiavenna, l'Alto Lago e, in parte, la Bassa Valtellina. Ore 22.00 presso la chiesa di Sorico per salire in fiaccolata alla chiesa di San Miro. Chiedere informazioni a don Rocco Acquistapace e don Roberto Vaccani.

La seconda Zona interessata è quella delle Valli Varesine. Partirà dal piazzale della parrocchia di San Lorenzo - Cuveglio alle ore 20.30 e terminerà per la mezzanotte in cima al monte San Martino. Per informazioni rivolgersi a don Battista Galli.

**5 GENNAIO ORE  
19.30: LA VEGLIA  
INTERZONALE A COMO**

La Pastorale sociale "Justitia et pax" e la Caritas organizzano la marcia e la veglia della vigilia dell'Epifania, che vuole attirare a Como anche dai dintorni per pregare per la pace e dare una testimonianza visibile alla città della necessità di mettere questo tema in cima alle nostre riflessioni di questi giorni di festa. Quest'anno si vuole puntare maggiormente sul camminare insieme e riflettere camminando. Il ritrovo sarà al Centro Pastorale Card. Ferrari solo per avviare la marcia, guidata dalla Luce di Betlemme. Si proporranno quattro soste con quattro brevi testimonianze su luoghi della città dove occorre dire la verità sull'uomo e concorrere a costruire la pace e si concluderà con la Veglia di preghiera presso la Basilica del Crocifisso alle ore 21.00, guidata dal direttore della Caritas Ambrosiana, don Roberto Davanzo.

**7 GENNAIO:  
LA VEGLIA  
PROVINCIALE  
A SONDRIO**

La Caritas provinciale di Sondrio organizza la sera del primo sabato di gennaio la marcia e la preghiera per la pace, collocate nella città, ma rivolte anche a tutto il resto della Provincia. Quest'anno la marcia vorrebbe aiutare, percorrendo alcuni luoghi simbolici della città, a riflettere su come i cristiani possano essere nel mondo fermento di pace. La veglia di preghiera, con la riflessione di don Daniele Denti, direttore della Caritas, si svolgerà a partire dalla chiesa di San Rocco ore 20.30 e si concluderà alla Collegiata di Sondrio.